

per consegnare ad essi il Veneto e pretendeva che il plebiscito fosse indetto dalla Francia e non dal Governo Italiano, o almeno dai Comuni mentre vi si opponeva recisamente il Ricasoli, sembrandogli questo un offendere la dignità del Re e della nazione il cui prestigio era già menomato dal fatto di ricevere il Veneto di “ Seconda mano „ E scriveva in questo senso a Nigra Ambasciatore a Parigi, avvertendolo che i Notabili Veneti delegati per la cessione del loro paese dovevano prestarsi unicamente ad assistere ad un atto Verbale compilato in forme semplici, senza apparato esterno di alcuna sorte, senza proclami alle popolazioni destinato ad essere, appena compilato, riposto negli Archivi „.

Ma così non l'intendeva punto il Le Boeuf che aveva preso troppo sul serio la sua missione in fondo tutta formale e che aveva evidentemente ricevuto istru-